



Il pianeta dopo Copenaghen

Nella pubblica adunanza straordinaria che si è svolta oggi pomeriggio presso l'Accademia dei Georgofili, il prof. Giampiero Maracchi ha sostenuto come, dal suo punto di vista, il recente vertice di Copenaghen non sia stato affatto un insuccesso. Ha evidenziato come non ci fossero in partenza le premesse per la sottoscrizione immediata di un accordo generale per la riduzione delle emissioni di CO2 in quanto questo avrebbe determinato la necessità di politiche fiscali eccessivamente onerose, soprattutto in un momento di crisi economica mondiale tanto palese.

Al contrario, il prof. Maracchi si è dichiarato soddisfatto per come l'Agenzia Europea per l'Ambiente abbia per la prima volta prodotto documenti con linee diverse rispetto al passato, ponendo prima fra tutte la necessità di trovare una soluzione con un modello tecnico-economico che salvaguardi il nostro pianeta, mantenendo il livello di benessere sia dei paesi già avanzati che di quelli entrati da poco nella scena economica internazionale.

(ufficio.stampa@georgofili.it)